



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie

AVVISO PUBBLICO

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI IN FAVORE DEGLI ITALO-DISCENDENTI NEL MONDO DA ATTUARE IN OCCASIONE DEL “2024 – ANNO DELLE RADICI ITALIANE”

VISTO il piano “*Next Generation EU*” (NGEU), approvato nel luglio del 2020 dal Consiglio Europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19 e vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - RRF) programma cardine nell'ambito del piano NGEU;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) presentato dall'Italia alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'Investimento 2.1 “*Attrattività dei borghi*” incluso nella Missione 1 Componente 3 “Turismo e cultura” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del costo complessivo di euro 1,02 miliardi, di cui è Amministrazione titolare il Ministero della Cultura (di seguito MiC);

VISTO il Progetto “*Il turismo delle radici - Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19*” (di seguito indicato come “Progetto”) dell'importo complessivo di 20 milioni di euro, di cui è Amministrazione attuatrice il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (di seguito MAECI) e in particolare la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero (di seguito DGIT);



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie

VISTO l'Accordo concluso ai sensi dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. 50/2016 in data 10.02.2022 tra il MiC, quale Amministrazione titolare di interventi del PNRR, e il MAECI, quale Amministrazione attuatrice, per la realizzazione del Progetto *“Il turismo delle radici – Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19”*, e, in particolare, l'art 9, comma 1;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 - “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” ed in particolare l'articolo 1, comma 1039, che stabilisce “Le risorse giacenti nei conti correnti infruttiferi di cui al comma 1038 sono attribuite, in relazione al fabbisogno finanziario, a ciascuna amministrazione od organismo titolare e/o attuatore dei progetti, sulla base delle procedure definite con il decreto di cui al comma 1042, nel rispetto del sistema di gestione e controllo delle componenti del Next Generation EU”;

VISTO l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che impone di predeterminare criteri e modalità di concessione di finanziamenti pubblici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTA la lettera inviata l'11/01/2023 dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani, che invitava i Comuni sotto i 6000 abitanti ad aderire al Progetto “Turismo delle Radici”;

VISTO il termine per l'adesione al progetto, originariamente previsto in data 13/02/2023 e successivamente prorogato con avviso sul sito internet del MAECI al 15/03/2023;

RILEVATO che alla data del 15/03/2023 hanno dato adesione circa 800 Comuni presenti nelle 20 Regioni d'Italia;

VISTA la Componente 10.3 del Progetto, denominata “Contributo ai Comuni per l'adesione al Progetto in qualità di ‘Comuni delle radici’, che prevede un massimo di € 4.728.387,80 da erogare ai Comuni selezionati attraverso il presente Avviso;

CONSIDERATO che il presente Avviso non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni.



INDICE

FASE DI PRESENTAZIONE

Articolo 1 – Finalità	5
Articolo 2 – Descrizione dell'iniziativa	5
Articolo 3 – Progetti ammissibili	6
Articolo 4 – Beneficiari	8
Articolo 5 – Dotazione finanziaria e Finanziamento	9
Articolo 6 – Spese Ammissibili	9
Articolo 7 – Modalità e termini per la presentazione delle Domande	10

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 8 – Istruttoria e concessione del finanziamento	12
Articolo 9 – Atto di impegno e realizzazione del Progetto	14
Articolo 10 – Modalità di erogazione	14
Articolo 11 – Rinuncia, revoca e restituzione degli importi erogati	14
Articolo 12 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali	15

APPENDICI

Appendice 1 – Informativa sulla Protezione dei Dati Personali	17
---	----

ALLEGATI

Allegato 1 – Modulo di Domanda

Allegato 2 - Modulo di Progetto

Allegato 3 – Bozza di delibera della Giunta Comunale

Le Appendici e gli Allegati sono parti integranti e sostanziali dell'Avviso.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie

Fase di presentazione della domanda

Articolo 1 – Finalità

Articolo 2 – Descrizione dell'iniziativa

Articolo 3 – Progetti ammissibili

Articolo 4 – Beneficiari

Articolo 5 – Dotazione finanziaria e finanziamento

Articolo 6 – Spese ammissibili

Articolo 7 – Modalità e termini della presentazione delle Domande



Articolo 1 - Finalità

Il presente Avviso, che si inserisce nell'ambito della *Component 10: Eventi italiani e istituzione e promozione del 2024 come anno delle radici italiane nel mondo* del Progetto PNRR "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19", rappresenta una misura finalizzata a realizzare, in collaborazione con i Comuni italiani, una serie di iniziative nel quadro del "2024 – Anno delle radici italiane nel mondo" nell'ottica di sensibilizzare le comunità locali sul tema dell'emigrazione italiana e dei viaggi delle radici e a creare sui territori un'offerta turistica mirata e integrata rivolta ai viaggiatori delle radici, costituendo una rete di Enti che saranno certificati come "Italea - Comune delle radici italiane".

Il Next Generation EU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere, della salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, delle politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Con il presente Avviso, inoltre, si intende promuovere lo sviluppo di processi atti ad incentivare il turismo e gli investimenti in aree ad elevato tasso di disoccupazione, in particolare i piccoli borghi e le zone rurali d'Italia, contrastando lo spopolamento di tali aree e favorendo forme di turismo ecosostenibile che favoriscano per quanto possibile la partecipazione di donne e giovani.

Art. 2 - Descrizione dell'iniziativa

Il presente Avviso persegue l'obiettivo di:

- attuare quanto previsto dai principi generali e trasversali previsti dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PNRR, con particolare riguardo alla riduzione dei divari territoriali;
- favorire e sostenere nello specifico le attività produttive, soprattutto quelle sensibili a favorire l'occupazione femminile e dei giovani al di sotto dei 36 anni, dei territori nell'ambito della programmazione e promozione del turismo, con particolare riferimento al turismo delle radici, rispetto alle sfide individuate come prioritarie per le comunità locali;
- incentivare forme di turismo ecosostenibile e responsabile, valorizzando aree che si collocano fuori dai circuiti del turismo *mainstream*;
- rafforzare il legame tra l'Italia e le comunità italiane all'estero e permettere agli italo-discendenti nel mondo di ricostruire la propria storia familiare e approfondire la conoscenza della propria cultura d'origine;
- realizzare nell'ambito del "2024 – Anno delle radici italiane nel mondo" delle attività ed eventi di enogastronomia, culturali, di tradizioni musicali impegnando Bande Musicali, Cori e Gruppi Folklorici sul territorio dei Comuni italiani, con particolare riguardo ai piccoli Comuni e alle aree depresse caratterizzate da fenomeni di spopolamento e bassi tassi di crescita, e costituire una rete di "Comuni delle Radici".

Il presente Avviso contribuirà al finanziamento di un massimo di 850 proposte progettuali. Ciascun Comune potrà presentare soltanto un progetto.



Articolo 3 - Progetti ammissibili

Saranno considerati ammissibili quei progetti di Comuni o Unioni di Comuni ai sensi del d.lgs. 267/2000, art. 32 che sviluppino una proposta, che abbiano alla data di pubblicazione del presente bando una popolazione non superiore a 6000 abitanti, corredata del relativo piano dei costi, finalizzata alla valorizzazione del territorio, in relazione al settore del turismo delle radici, da inserire in un quadro di eventi culturali e identitari della collettività locale.

Si indicano le attività che possono essere realizzate in tale contesto:

- Eventi da creare ex novo anche nel quadro di manifestazioni identitarie delle comunità locali, che abbiano un legame con le comunità all'estero (festival culturali, manifestazioni musicali, giornata dell'emigrante, sagre enogastronomiche connesse all'identità o al territorio locale);
- Iniziative dedicate alle comunità italiane all'estero nell'ambito di eventi e iniziative esistenti locali a forte carattere identitario (feste del Santo Patrono, festival culturali, manifestazioni culturali, sagre, etc.);
- Allestimento di spazi museali o parti di essi, anche digitali, dedicati al tema dell'emigrazione italiana;
- Attività di digitalizzazione di archivi pubblici e privati, raccolta di oggetti, lettere, foto etc.;
- Produzioni culturali (ad es. concerti, opere teatrali, visite teatralizzate, etc.);
- Laboratori per produzioni artigianali tipiche del territorio;
- Nuove rievocazioni storiche (in grado di ricordare, tramite rappresentazioni teatrali, ad esempio artisti su piazze, eventi storici non ancora completamente valorizzati);
- Attività connesse a mostre permanenti, anche di attivazione del patrimonio culturale e storico locale a forte carattere identitario;
- Produzione di contenuti originali sulle tradizioni locali in vari formati audio/video o foto;
- Organizzazione di iniziative che coinvolgano artisti di origini italiane e residenti all'estero;
- Manifestazioni musicali organizzate da Bande Musicali, Cori e Gruppi folklorici.

Ai Comuni verrà richiesto di offrire sostegno alle attività produttive dei propri territori, favorendo la creazione di servizi locali per i viaggiatori delle radici, anche mediante la campagna di comunicazione connessa al "Passaporto delle Radici Italiane" e la promozione di esperienze di *working holidays*. A tal fine verrà assegnato ai Comuni selezionati un finanziamento atto alla realizzazione e alla promozione delle loro iniziative nell'ambito del Progetto. Verrà inoltre richiesta la produzione di un audiovisivo (non superiore ai 90 secondi, in formato MP4 in full HD) per descrivere lo svolgimento dell'iniziativa.

Di seguito i servizi che il Comune si impegna a realizzare con la sottoscrizione del relativo atto di impegno, le cui modalità di realizzazione dovranno essere indicate nel rispettivo progetto:

- 1. Identificare un referente che avrà il ruolo di Responsabile di progetto e che si occuperà della comunicazione e organizzazione delle attività territoriali in coordinamento con la rete composta dai Coordinatori regionali e con le ETS creata dalla DGIT nel quadro del**



progetto PNRR di promozione del Turismo delle radici e con i Consiglieri al riguardo incaricati dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

2. Garantire l'accesso agli atti nell'ambito della ricerca genealogica:

2.1 Identificare un Referente per l'accesso agli atti per la ricerca genealogica sul territorio;

2.2 Mettere a disposizione la documentazione anagrafica e consentire, tramite la figura del Referente, l'accesso agli atti del genealogista della rete territoriale, garantendo disponibilità di accesso almeno una volta alla settimana (piccoli Comuni) per una fascia oraria di almeno due ore ciascuna;

2.3 Coadiuvare, ove possibile, l'accesso agli archivi delle autorità ecclesiastiche locali;

3. Fornire alla DGIT, attraverso il dialogo con il Coordinatore Regionale di riferimento, le informazioni riguardanti la comunità di concittadini emigrati all'estero e le attività messe in atto per promuovere le relazioni con gli stessi, oltre a segnalare la presenza di eventuali discendenti di concittadini di particolare fama nazionale o internazionale;

4. Garantire l'accoglienza da parte del Sindaco o di un'altra figura istituzionale dei viaggiatori delle radici di particolare rilievo o fama eventualmente segnalati dalla DGIT, dal Coordinatore Regionale o dalla rete territoriale del progetto;

5. Promuovere l'organizzazione di "Laboratori delle Radici" con cui promuovere la conoscenza delle tradizioni, della cultura, della storia e del dialetto delle comunità locali per la durata del Progetto PNRR:

5.1 Mettere a disposizione, a titolo gratuito, un locale di dimensione e struttura adeguati all'organizzazione di attività laboratoriali;

5.2 Collaborare con un soggetto che si occuperà di organizzare le attività destinate ai viaggiatori delle radici e che avrà a carico le spese relative alle utenze del suddetto locale;

6. Stilare una mappatura degli eventi culturali e identitari che si svolgono sul territorio locale del Comune nell'arco dell'anno (quali a titolo esemplificativo: feste patronali, sagre, attività musicali e folkloristiche) nel cui ambito prevedere la possibilità di integrare delle attività dedicate ai viaggiatori delle radici;

7. Effettuare una mappatura, fornendo le relative informazioni al Coordinatore Regionale di riferimento, delle aziende sul territorio che possano essere disponibili a partecipare a iniziative di *working holidays* in favore dei viaggiatori delle radici e delle attività che ciascuna intende offrire loro, oltre a fornire la necessaria assistenza a coloro che vi



parteciperanno;

8. **Collaborare con il Coordinatore Regionale e il Gruppo Regionale di riferimento in merito alla stipula delle convenzioni per l'adesione al "Passaporto delle Radici";**
9. **Agevolare le possibilità di investimento strategico o immobiliare sul territorio da parte dei viaggiatori delle radici e comunicare ove possibile l'elenco di tali eventuali investimenti al Coordinatore Regionale di riferimento, alla DGIT e ai collaboratori del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;**
10. **Sensibilizzare la comunità locale in merito all'accoglienza dei turisti delle radici nel corso dei viaggi alla scoperta della propria storia familiare, istituendo a tale scopo un comitato temporaneo per il sostegno alle attività del Progetto per coordinare le iniziative cui dovranno aderire laddove presenti anche rappresentanti delle locali attività commerciali, alberghiere e della ristorazione;**
11. **Ospitare sui canali di comunicazione di cui il Comune dispone le informazioni chiave del Progetto di possibile utilità per la comunità locale o per i viaggiatori delle radici (attività convenzionate, vantaggi e servizi dedicati, *working holidays*, eventi e attività culturali);**
12. **Fornire alla DGIT i contenuti riguardanti il proprio Comune relativi alle attività previste nell'ambito del Progetto, che saranno inseriti nella piattaforma digitale dedicata alla promozione dei servizi per i turisti delle radici.**

Tutte le attività descritte dal punto 1 al punto 12 verranno svolte sotto il coordinamento e la direzione della DGIT del MAECI e dei Consiglieri al riguardo incaricati dal Ministro degli affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Le iniziative di cui ai progetti selezionati dovranno essere completate entro il **28 febbraio 2025**, fatte salve eventuali proroghe per il completamento delle attività, previamente autorizzate dalla DGIT.

I Comuni selezionati e beneficiari del finanziamento godranno della facoltà di fregiarsi del titolo di "Italea - Comune delle radici italiane".

Articolo 4 - Beneficiari

La domanda, con la relativa proposta progettuale del Comune o Unione di Comuni e della richiesta Delibera della Giunta comunale, deve essere presentata dal **Responsabile di progetto** di cui all'articolo 3, punto 1, con mandato collettivo speciale con rappresentanza, in nome e per conto del



Comune o Unione di Comuni.

I beneficiari del presente Bando saranno i Comuni italiani che abbiano, alla data di pubblicazione del presente Avviso, una popolazione non superiore a 6000 abitanti.

Articolo 5 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della misura è pari ad **euro 4.728.387,80** che saranno assegnati al numero massimo di 850 comuni selezionati. La predetta dotazione finanziaria sarà distribuita equamente tra tutti i Comuni i cui progetti risulteranno ammissibili. Per le proposte progettuali presentate da Unioni di Comuni, il finanziamento sarà pari alla somma delle singole quote che riceverebbero i Comuni parte dell'Unione partecipando singolarmente.

Il finanziamento sarà a fondo perduto e potrà coprire fino al 100% del totale delle **Spese Ammesse**.

La DGIT si riserva la facoltà di approvare in tutto o in parte il piano di spesa presentato dal Comune, verificata la coerenza delle voci di spesa indicate con le finalità del progetto presentato.

In caso di residua disponibilità dei fondi, sarà possibile aggiudicare finanziamenti ulteriori, che verranno ripartiti tra i Comuni già selezionati, sulla base di specifiche richieste, sottoposte all'approvazione della DGIT, all'esito di un procedimento istruttorio che valuti la congruità e la coerenza del nuovo piano dei costi in rapporto alle finalità del progetto approvato.

Ciascun Comune potrà beneficiare di contributi provenienti da soggetti terzi, pubblici o privati, e diretti al finanziamento di attività connesse alla realizzazione del progetto. Di tali contributi dovrà essere informata la DGIT.

Verrà stilata una graduatoria, pubblicata sul sito istituzionale del MAECI, dei Progetti ritenuti idonei secondo i criteri indicati al successivo articolo 8.

Articolo 6 - Spese Ammissibili

Sono spese ammissibili quelle che riguardano l'organizzazione dell'evento o eventi, giustificate dal Responsabile del progetto con apposito atto Comunale sulle spese anticipate e sostenute, fino alla concorrenza dell'importo del finanziamento erogato dal MAECI. Le spese ammissibili includono quelle relative a:

- Organizzazione di spettacoli (spese di viaggio per artisti, cachet, affitto attrezzature, pagamento suolo pubblico)
- Allestimento spazi (costi per l'allestimento palchi o tribune, illuminazione, installazioni artistiche)
- Attività di comunicazione (promozione sui social media, realizzazione di materiale grafico, produzione di contenuti multimediali)
- Realizzazione di ricerche genealogiche, storiche, socio-antropologiche (costi per pubblicazione e stampa, compenso per il personale incaricato della ricerca)
- Materiale da utilizzare nell'ambito dei laboratori (materiale di cancelleria, acquisto di prodotti alimentari e artigianali);



- Spese del personale impiegato nella realizzazione delle attività di promozione dell'enogastronomia, dell'artigianato, delle tradizioni culturali e linguistiche legate al territorio, nel quadro degli eventi dedicati alle comunità all'estero;
- Manifestazioni musicali organizzate da Bande Musicali, Cori e Gruppi folklorici.

Articolo 7 - Modalità e termini per la presentazione delle Domande

La domanda di finanziamento, corredata della richiesta documentazione di cui all'art. 4 del presente Bando, dovrà essere predisposta e presentata, a pena di esclusione, con posta elettronica certificata all'indirizzo dgit01.turismoradici@cert.esteri.it, **entro le ore 12.00 del giorno 31 gennaio 2024**, corredata dalla delibera di Giunta Comunale, redatta sulla base dell'Allegato 2 del presente Avviso.

Il richiedente è consapevole che la domanda è resa nella forma dell'autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La presentazione della domanda mediante il sistema descritto è a totale ed esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, qualora per disguidi, ritardi e in genere problematiche non ad esse imputabili, la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

Nel presentare la Domanda completa dei relativi allegati, il richiedente riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso e, nel sottoscrivere le Dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, prende atto delle conseguenze, anche penali, che comporta l'aver reso dichiarazioni mendaci.

Il richiedente, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, assume l'impegno di comunicare tempestivamente al Ministero, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dgit01.turismoradici@cert.esteri.it; qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, aggiornando la relativa dichiarazione.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie

Fase di concessione ed erogazione

Articolo 8 – Istruttoria e concessione del finanziamento

Articolo 9 – Atto di impegno e realizzazione del Progetto

Articolo 10 – Modalità di erogazione

Articolo 11 – Rinuncia, revoca e restituzione degli importi erogati

Articolo 12 – Comunicazioni, Legge 241/90 e Protezione dei Dati Personali



Articolo 8 – Istruttoria e concessione del finanziamento

Il procedimento per la concessione del finanziamento si articola nelle seguenti fasi:

- A. istruttoria formale;
- B. valutazione dei progetti ed attribuzione dei relativi punteggi;
- C. approvazione delle graduatorie finali e concessione del finanziamento.

La concessione dei contributi è assegnata in base alle graduatorie dei Progetti.

A) Istruttoria formale

L'istruttoria formale sarà effettuata dalla Commissione giudicatrice nominata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie, che dovrà verificare:

- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della Domanda (rispetto delle modalità e dei tempi);
- la completezza della documentazione richiesta;
- l'ammissibilità delle spese, secondo quanto previsto dall'art. 6, per l'organizzazione delle attività di cui all'art. 3.

Al termine della fase istruttoria la Commissione redigerà l'elenco dei progetti ammissibili e non ammissibili, con le relative motivazioni.

I provvedimenti conclusivi della fase istruttoria saranno pubblicati sul sito internet https://www.esteri.it/it/trasparenza_comunicazioni_legali/bandi-gara-contratti/atti-amministrazioni-aggiudicatrici/avvisi-bandi-ed-inviti/

B) Valutazione dei progetti ed attribuzione dei relativi punteggi

I progetti giudicati ammissibili saranno valutati dalla Commissione sulla base dei seguenti elementi:

Elementi oggetto di valutazione		Punteggio massimo
Qualità della proposta progettuale	Ai fini della valutazione, verranno presi in considerazione i seguenti elementi: - numero complessivo di eventi organizzati nel corso della manifestazione (a titolo di esempio, degustazione enogastronomica di prodotti locali,	25



	<p>concerto bandistico, esibizione di gruppi folklorici) – massimo 12 punti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - durata complessiva della manifestazione – massimo 5 punti; - da quanti anni si svolge la manifestazione di riferimento – massimo 2 punti; - eventuali riconoscimenti e patrocinii di istituzioni pubbliche ottenuti dalle precedenti edizioni – massimo 2 punti; - se la medesima manifestazione sia contemporaneamente organizzata dalle comunità all'estero – massimo 2 punti; - eventuale copertura mediatica, in particolare sui canali mediatici dedicati agli italiani all'estero – massimo 2 punti. 	
Coinvolgimento delle comunità italiane all'estero	Verrà valutata positivamente la proposta progettuale che preveda il coinvolgimento in presenza, in loco, di comunità italiane e italo discendenti residenti all'estero e presenti nel territorio per attività legate al progetto	20
Attività di promozione del Turismo delle radici	Risposta alla lettera dell'On. Ministro, Delibera in Giunta Comunale e Costituzione del Comitato temporaneo entro alla data di pubblicazione del bando	15
Concessione spazi per "Laboratori delle radici"		5
Mappatura degli eventi culturali e identitari sul territorio comunale (da allegare alla domanda)		10
Piano di comunicazione delle attività		10
Aggregazione dei Comuni	Verrà valutata positivamente la proposta progettuale di Comuni che intendano realizzare le attività in forma aggregata.	15

La Commissione elaborerà la graduatoria dei progetti ritenuti idonei in ordine decrescente di punteggio.

Saranno ritenute idonee le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio complessivo non inferiore a 70 su 100.

I progetti promossi dalle Unioni di Comuni riceveranno adeguata copertura pubblicitaria anche attraverso i canali televisivi nazionali e internazionali.



C) Approvazione delle graduatorie finali e concessione del finanziamento

All'esito delle fasi precedenti verranno pubblicate le graduatorie sul sito internet istituzionale del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. Non è prevista comunicazione individuale.

Gli atti di approvazione da parte della DGIT delle graduatorie finali e i provvedimenti di concessione del finanziamento saranno pubblicati sul sito internet https://www.esteri.it/it/trasparenza_comunicazioni_legali/bandi-gara-contratti/atti-amministrazioni-aggiudicatrici/avvisi-bandi-ed-inviti/.

Articolo 9 – Atto di impegno e realizzazione del Progetto

La DGIT, a seguito della conferma dell'avvenuta selezione del progetto, invia a mezzo PEC al beneficiario l'**Atto di Impegno**, da sottoscrivere digitalmente e trasmettere a dgit01.turismoradici@cert.esteri.it entro dieci giorni dalla ricezione.

Con la sottoscrizione dell'Atto, il beneficiario si impegna a realizzare il progetto approvato e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi indicati nell'atto stesso.

Sono ammissibili esclusivamente le variazioni progettuali preventivamente autorizzate dalla DGIT, purché non alterino le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità del progetto medesimo.

La DGIT si riserva in ogni caso la facoltà di richiedere modifiche e/o integrazioni del progetto, qualora ciò si renda necessario per garantire la congruità e la funzionalità dell'investimento e delle spese di gestione rispetto alle finalità dell'iniziativa e dell'intero Investimento PNRR.

Il Beneficiario, ai sensi della disciplina sulla trasparenza, è tenuto a informare sul sostegno ottenuto dal MAECI tramite:

- l'apposizione di un'apposita indicazione su tutto il materiale informativo e promozionale delle attività organizzate con il finanziamento di cui all'articolo 2 del presente Avviso;
- apposizione del logo del MAECI, del Logo di Next Generation EU e del Logo del Progetto PNRR su tutta la documentazione elaborata e utilizzata nel corso delle iniziative inerenti al progetto che prevedano la partecipazione di terzi;
- ove richiesto dalla DGIT, trasmissione di materiale fotografico o video delle attività realizzate o in corso di realizzazione, con liberatoria di utilizzo a favore del MAECI e a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Progetto.

Articolo 10 – Modalità di erogazione

Il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione, sul conto di tesoreria del Comune indicato dal Responsabile del progetto.

La quota del finanziamento concesso alla sottoscrizione dell'atto di impegno, viene erogata, a titolo di rimborso, a seguito di formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del Beneficiario.



Articolo 11 – Rinuncia, revoca e restituzione degli importi erogati

In caso di rinuncia, il Beneficiario dovrà inviare esplicita comunicazione al MAECI tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato all'art. 12 del presente Avviso. L'eventuale rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento sia stato già avviato.

Fatto salvo quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, il provvedimento di concessione del sostegno è revocato, integralmente o in misura parziale, nei seguenti casi:

- a. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi previsti nell'art. 4 dell'Avviso;
- b. mancata sottoscrizione dell'atto di impegno entro i termini previsti nell'art. 9 dell'Avviso;
- c. dichiarazioni mendaci rese dal Beneficiario, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche con riferimento ad altri procedimenti;
- d. mancato completamento del Progetto entro il termine del 28 febbraio 2025, ove non prorogato;
- e. utilizzo delle risorse erogate per finalità diverse da quelle cui erano destinate;
- f. atti o fatti imputabili al Beneficiario che impediscano il regolare svolgimento delle verifiche e controlli previsti dal presente Avviso;
- g. riscontro, a seguito delle verifiche e controlli previsti dal presente Avviso, dell'esistenza di documenti irregolari o non rispondenti al vero (in tutto o in parte);
- h. mancato rispetto degli obblighi di pubblicità sul sostegno ricevuto ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (come riformulati dall'art. 35 del D.L. 30 aprile n. 34 e relativa legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58) ricadendo nei casi previsti al comma 125 *ter* del medesimo articolo;
- i. altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'Avviso e/o degli obblighi previsti in capo al beneficiario dall'atto d'impegno.

Resta salva la facoltà della DGIT di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Al verificarsi di una o più cause di revoca la DGIT, esperite le procedure di cui all' art 10 *bis* della Legge n. 241/90, adotta il provvedimento di revoca del finanziamento.

Articolo 12 – Comunicazioni, Legge 241/90 e Protezione dei Dati Personali

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC fornito dal richiedente in sede di presentazione della Domanda ovvero al diverso indirizzo in seguito dallo stesso formalmente comunicato.

L'indirizzo PEC del MAECI valido ai fini dall'Avviso è dgit01.turismoradici@cert.esteri.it.

Eventuali risposte a domande frequenti sull'Avviso (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'Avviso del sito internet https://www.esteri.it/it/trasparenza_comunicazioni_legali/bandi-gara-contratti/atti-amministrazioni-aggiudicatrici/avvisi-bandi-ed-inviti/. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**Direzione Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie**

seguenti della Legge n. 241/1990 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi alla DGIT Piazzale della Farnesina, 1 – 00135 Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile del procedimento è il Consigliere d'Ambasciata Giovanni Maria De Vita, raggiungibile all'indirizzo mail dgital01.comuniradici@esteri.it.

La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 123/1998.

L'informativa sulla Protezione dei Dati Personali, ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati / RGPD (UE) 2016/679 è disponibile in Appendice 1 al presente Avviso, che il Richiedente ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati alla DGIT per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso.

Il Direttore Generale per gli Italiani
all'estero e le Politiche Migratorie
Min. Plen. Luigi Maria Vignali



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**Direzione Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie**

Appendici

Appendice 1 – Informativa sulla Protezione dei Dati Personali



Appendice 1 – Informativa sulla Protezione dei Dati Personali (art. 13 e 14 dell'RGPD 2016/679)

1. Il titolare del trattamento dei dati personali è il MAECI, il quale opererà tramite il Responsabile del procedimento, Cons. Amb. Giovanni Maria De Vita (peo: dgit01.comuniradici@esteri.it) e l'Ufficio I della DGIT (pec: dgit01.turismoradici@cert.esteri.it).
2. Il responsabile della protezione dei dati (RPD) del MAECI può essere interpellato ai seguenti recapiti: Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA; tel. +39 06 36911 (centralino); peo: rpd@esteri.it; pec: rpd@cert.esteri.it.
3. I dati personali trattati sono quelli forniti dai richiedenti nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva, quelli ricavati nel corso del colloquio, quelli eventualmente acquisiti presso le amministrazioni pubbliche competenti in fase di controllo delle autocertificazioni, i metadati prodotti in occasione delle comunicazioni telematiche con il titolare del trattamento e i dati emersi in fase di avvio dei progetti approvati e di monitoraggio della loro esecuzione.
4. Le basi giuridiche del trattamento sono il presente Avviso e la normativa ivi richiamata ed il consenso degli interessati.
5. I dati saranno trattati esclusivamente per la procedura selettiva, nonché per l'avvio dei progetti approvati ed il monitoraggio della loro esecuzione. Il trattamento sarà svolto dagli organi del MAECI citati nel presente avviso e dai responsabili del trattamento senza ricorrere a processi decisionali automatizzati. Il mancato conferimento dei dati richiesti o la revoca del consenso al loro trattamento renderanno irricevibile la domanda di partecipazione alla procedura selettiva.
6. I dati dei richiedenti saranno comunicati alle amministrazioni pubbliche competenti per la verifica delle autocertificazioni, agli organi di controllo, agli aventi diritto all'accesso documentale o all'accesso civico, nonché agli eventuali soggetti a cui tale comunicazione sia prevista da altre disposizioni normative. Alcuni dati potranno essere diffusi sul sito istituzionale del MAECI in applicazione delle pertinenti disposizioni del D.lgs. 33/2013 sulla trasparenza.
7. I dati dei richiedenti non selezionati saranno cancellati allo scadere della decorrenza dei termini previsti per eventuali impugnative del procedimento. Salvo cause di sospensione o interruzione della prescrizione civile, i dati dei beneficiari ed eventuali partner saranno cancellati decorsi 10 anni dalla conclusione dei progetti o, se del caso, dalla rinuncia al finanziamento o dalla sua eventuale revoca, tenuto conto degli art. 2220 e 2946 del Codice civile.
8. Gli interessati (richiedenti e beneficiari) possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica (art. 15 e 16 dell'RGPD). Nei limiti previsti dalla normativa vigente e fatte salve eventuali conseguenze sulla partecipazione alla selezione o sull'assegnazione del finanziamento, gli interessati possono revocare il consenso al trattamento dei dati (art. 7 dell'RGPD), nonché chiedere la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento (art. 17, 18 e 21 dell'RGPD). In questi casi, gli interessati dovranno inviare un'apposita comunicazione ai contatti indicati al punto 1, informando per conoscenza l'RPD del MAECI.
9. Se ritengono che i loro diritti in materia di protezione dei dati personali siano stati violati, gli interessati possono presentare reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati Personali (Piazza Venezia 11, 00187 ROMA, tel. +39 06 696771, peo: protocollo@gpdp.it, pec: protocollo@pec.gpdp.it).